

# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri attuativo dell'articolo 1, comma 4, della legge 26 ottobre 2016 n. 198. Riparto delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione per l'esercizio finanziario 2019.*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO

CON IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
E DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

ED IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la legge 26 ottobre 2016, n. 198, recante "Istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell'editoria e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale";

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 1, della medesima legge n. 198 del 2016, che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il "Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione" di cui all'articolo 1, comma 160, primo periodo, lettera b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall'articolo 10, comma 1, della stessa legge, di seguito denominato "Fondo";





CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della sopra citata legge n. 198 del 2016 confluiscono nel "Fondo":

a) le risorse statali destinate alle diverse forme di sostegno all'editoria quotidiana e periodica, anche digitale, comprese le risorse disponibili del Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria, di cui all'articolo 1, comma 261, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

b) le risorse statali destinate all'emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale, iscritte nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 1, comma 162, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

c) una quota, fino ad un importo massimo di 100 milioni di euro per l'anno 2016 e di 125 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, delle eventuali maggiori entrate versate a titolo di canone di abbonamento alla televisione, di cui all'articolo 1, comma 160, primo periodo, lettera b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come sostituita dall'articolo 7, comma 1, della medesima legge n. 198 del 2016;

d) le somme derivanti dal gettito annuale di un contributo di solidarietà pari allo 0,1 per cento del reddito complessivo dei soggetti passivi dell'imposta di cui all'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, che operano nel mercato della pubblicità;

CONSIDERATO che, ai sensi del medesimo articolo 1, comma 4, della sopra citata legge n. 198 del 2016, la ripartizione delle risorse del Fondo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero dello sviluppo economico, per gli interventi di rispettiva competenza, è definita annualmente sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze, e che, in particolare, il riparto delle risorse di cui alle citate lettere a) e b) tiene conto delle proporzioni esistenti tra le risorse destinate al sostegno dell'editoria quotidiana e periodica e quelle destinate all'emittenza radiofonica e televisiva a livello locale;

CONSIDERATO che, ad oggi, le risorse di cui alla lettera c) sono oggetto di separati provvedimenti di accertamento e di trasferimento alle Amministrazioni destinatarie, mentre per quelle di cui alla lettera d) l'accertamento dovrà essere effettuato successivamente all'emanazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dall'articolo 10, comma 2, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, destinato a disciplinare le modalità di versamento del relativo contributo;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla ripartizione delle risorse di cui alle lettere a) e b) già confluite nel Fondo;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) con la quale sono state stanziato, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, Missione *Comunicazioni*, Programma *Sostegno al pluralismo dell'informazione*, per





l'anno finanziario 2019, capitolo MEF 2196, denominato "*Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione*", risorse pari ad euro **166.315.005**;

CONSIDERATO che dal predetto stanziamento risultano già detratte le risorse destinate ad assicurare la copertura finanziaria ai seguenti specifici interventi di sostegno:

- **euro 11.000.000**, a carico della quota del Fondo spettante alla Presidenza del Consiglio dei ministri, per gli interventi disciplinati dall'articolo 53-bis, commi 1 e 3, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, in materia di prepensionamenti dei giornalisti interessati dai piani di ristrutturazione o riorganizzazione di imprese editoriali per crisi aziendale;
- **euro 13.000.000**, a carico della quota del Fondo spettante alla Presidenza del Consiglio dei ministri, per gli interventi disciplinati dall'articolo 1, commi 806 e 809 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), recante disposizioni in materia di credito d'imposta riconosciuto agli esercenti attività commerciali che operano esclusivamente nel settore delle vendite al dettaglio di giornali, riviste e periodici;

CONSIDERATO, pertanto, che le risorse di cui sopra, per complessivi **euro 24.000.000,00**, sono imputate alla quota del Fondo spettante alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

DATO ATTO, altresì, che, in attuazione dell'articolo 1, comma 230, lettera b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), con decreto in data 6 dicembre 2018, sono state versate sulla contabilità speciale n. 6085 intestata al Dipartimento per l'informazione e l'editoria, aperta presso la Tesoreria dello Stato di Roma, le risorse, pari ad euro 17,5 milioni di euro, della quota del Fondo spettante alla Presidenza del Consiglio dei ministri destinate al sostegno degli oneri derivanti dalle prestazioni di vecchiaia anticipata per i giornalisti dipendenti da aziende in ristrutturazione o riorganizzazione per crisi aziendale, per gli anni dal 2018 al 2021, previsti dal comma 226 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 giugno 2018, con il quale il sen. Vito Claudio CRIMI è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 27 giugno 2018, registrato alla Corte de Conti il 28 giugno 2018 al n. 1447, con il quale sono attribuite al Sottosegretario di Stato sen. Vito Claudio CRIMI le deleghe in materia di informazione e comunicazione del Governo, nonché in materia di editoria e prodotti editoriali;





VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 maggio 2018 con il quale l'on. Luigi DI MAIO è stato nominato Ministro dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 maggio 2018, con il quale il prof. Giovanni TRIA è stato nominato Ministro dell'economia e delle finanze;

DECRETA

Art. 1

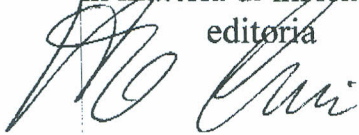
1. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b), della legge n. 198 del 2016 confluite nel Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione per l'esercizio finanziario 2019, complessivamente pari ad **euro 166.315.005**, sono così ripartite, in base alle proporzioni esistenti al momento dell'entrata in vigore della predetta legge:

- **euro 100.002.827**, destinate alle diverse finalità di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri da stabilire con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 1, comma 6, della legge n. 198 del 2016;
- **euro 66.312.178**, destinate ad interventi di sostegno all'emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale, di competenza del Ministero dello sviluppo economico.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Roma, 06 MAG. 2019

p. Il Presidente del Consiglio dei ministri  
Il Sottosegretario di Stato con delega  
in materia di informazione ed  
editoria



Il Ministro dell'economia e  
delle finanze



Il Ministro dello sviluppo economico  
e del lavoro e delle politiche sociali

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO BILANCIO E RAGIONERIA

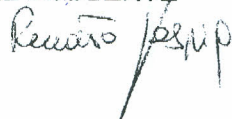
VISTO E ANNOTATO AL N. 1462.....

Roma, 06/05/2019

IL REVISORE



IL DIRIGENTE



4

CORTE DEI CONTI UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M. MINISTRI DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI ES. R. E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
07 GIU. 2019
Reg. n. - Succ. n. MP3

